

Stemma sullo sfondo

ASSOCIAZIONE SPORTIVA PESCATORI DILETTANTI BASSO SARCA
Dro (TN) – Lago Bagatol

PERMESSO DI PESCA A SOCIO TEMPORANEO GIORNALIERO
Escluso il fiume Sarca loc. Limarò.

2014

SITO INTERNET: www.apbs.it

Rilasciato al sig.

Via N°

Città

Licenza Provinciale n°

Giorno di Validità

Costo del permesso (IVA inclusa): € 15,00

Per accettazione di tutte le norme e disposizioni del presente libretto di pesca a socio temporaneo e del regolamento provinciale di pesca.

Firma

AVVERTENZE:

da compilare, in modo indelebile, secondo le istruzioni e fatta pervenire all'Associazione in indirizzo.

Deve sempre essere portato con gli altri documenti di pesca e, se richiesto, sarà consegnato per il controllo agli incaricati della sorveglianza.

Si comunica a tutti i pescatori di prestare la massima attenzione:

- 1) ai cartelli riportanti "possibilità di piene improvvise" in modo particolare sul fiume Sarca;
- 2) all'utilizzo di canne al carbonio o leghe similari in corrispondenza di linee elettriche o durante temporali.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL
"LIBRETTO CONTROLLO CATTURE".

Il pescatore dovrà indicare (con inchiostro indelebile):

- 1) Prima di iniziare la pesca: "la zona di pesca".
- 2) Dopo ogni cattura e prima di riprendere la pesca:
 - a) la zona di pesca
 - b) il periodo di pesca (M = Mattina --- P = Pomeriggio)
 - c) la specie di salmonide catturata (C = Coregone, F = Fario, I = Iridea, L = Lacustre, M = Marmorata, S = Salmerino, TE = Temolo).
- 3) Ogni cambiamento di zona comporta la relativa annotazione come indicato nei punti 1) e 2).

Esempio:

GIORNO	MESE	F = Fario L = Lacustre S = Salmerino TE = Temolo I = Iridea M = Marmorata C = Coregone															altre specie - Alborella - Persico - Luccio ecc.		
		Zona di Pesca	NUMERO CATTURE																
			1			2			3			4			5				
11		A – U	M	A	F	M	U	I	M			M			M			E	10 Per.
		E* G - A	P			P			P	E	L	P	G	M	P			C	1 Luc.

Pesca nel giorno 11:

mattino; in zona “A” n° 1 Fario – in zona “U” n° 1 Iridea – in zona “E” n° 10 Persici Reali.

pomeriggio; in zona “E” n° 1 Lacustre – in zona “G” n° 1 Marmorata – in zona “C” n° 1 Luccio

I pescatori che pescano con la barca devono indicare a fianco della zona di pesca la sigla * (esempio zona E*)

Chi si reca a pescare nella zona GNK (zona No Kill) deve obbligatoriamente barrare tutte le caselle come da esempio sottoriportato

Esempio:

GIORNO	MESE	F = Fario L = Lacustre S = Salmerino TE = Temolo I = Iridea M = Marmorata C = Coregone																altre specie - Alborella - Persico - Luccio ecc.		
		Zona di Pesca	NUMERO CATTURE																	
			1			2			3			4			5					
11		GNK	M	---	---	M	---	---	M	---	---	M	---	---	M	---	---	E	-----	
			P	---	---	P	---	---	P	---	---	P	---	---	P	---	---	C	-----	

N.B. Lo spazio indicato con “visto di controllo” è riservato alla sorveglianza.

GIORNO	MESE	F = Fario L = Lacustre S = Salmerino TE = Temolo I = Iridea M = Marmorata C = Coregone															altre specie - Alborella - Persico - Luccio ecc.		
		Zona di Pesca	NUMERO CATTURE																
			1			2			3			4			5				
11			M			M			M			M			M				
			P			P			P			P			P				

ASSOCIAZIONE SPORTIVA PESCATORI DILETTANTI BASSO SARCA

Regolamento interno

2014

Il presente regolamento interno relativo alla stagione di pesca ha ottenuto il visto di approvazione ai sensi dell’art. 18 del regolamento provinciale della pesca.

CONCESSIONE BASSO SARCA

ESERCIZIO DELLA PESCA E COMPORTAMENTO DEL PESCATORE

L'esercizio della pesca nelle acque in concessione all'associazione è legato al possesso da parte del pescatore della licenza di pesca, della validità della quale si rende garante e responsabile, di permesso e relativo libretto uscite e controllo catture. Detti documenti sono strettamente personali.

Su richiesta del personale incaricato della sorveglianza, per i necessari controlli, il pescatore è obbligato ad esibire i documenti sopraccitati.

Per le segnalazioni delle violazioni in materia di pesca si richiama l’Art. 21 della legge 60/78. “Sono incaricati dell’osservanza dalla legge gli organi di polizia forestale, di vigilanza sulla pesca, gli agenti designati dalle Associazioni o società titolari di concessioni di pesca”.

Il pesce trattenuto deve essere conservato sul posto, riposto in un idoneo contenitore personale e non è cumulabile con quello di altri pescatori. E' vietato acquistare, vendere e permutare il pescato nonché abbandonare rifiuti, di qualsiasi genere, lungo le rive.

Durante l'anno il pescatore è tenuto a rispettare eventuali divieti di pesca posti in essere in occasione di gare organizzate dall'Associazione; la stessa non risponde e declina qualsiasi responsabilità a cose e persone per incidenti provocati nell'esercizio della pesca.

Si raccomanda il massimo rispetto delle proprietà altrui.

ACQUE IN CONCESSIONE E ZONE DI PESCA

Le acque in concessione all'Associazione sono le seguenti:

Acque correnti:

Fiume Sarca dal misuratore in località Sarche alla foce con il lago di Garda, Rimone I°, Rimone II°, torrente Varone, Varoncello, Albola, Salagone, Salone, Saloncello, Bordellino, Galanzana, Magnone, Rio Secco, Acqua Fredda, Roggia di Vezzano, Roggia di Calavino, Roggia di Ranzo.

Acque ferme:

lago di S. Massenza, lago di Toblino, lago di Cavedine, lago di Lagolo e lago di Tenno.

Le stesse si suddividono, ai fini dell'esercizio della pesca, nelle zone qui sotto riportate.

Zona	Acqua	Tratto
A	Fiume Sarca	Dal misuratore in loc. Sarche al ponte nuovo della variante di Dro.
A1	Fiume Sarca	Dal Ponte del Gobbo (a valle della briglia) alla traversa della presa VAS presso Pietramurata.
B	Rimone II° (Vecchio)	Dal lago di Cavedine alla foce nel fiume Sarca.
C	Lago di S. Massenza	Tutto ad esclusione zona centrale Enel e zona Bandita in prossimità dello scarico Enel.
D	Lago di Toblino	Tutto ad esclusione biotopo e zona bandita in prossimità centralina Toblino.
E	Lago di Cavedine	Tutto ad esclusione della presa per la Centrale Enel di Torbole.
F	Lago di Lagolo	Tutto.
G	Rimone 1°	Tutto ad esclusione del tratto compreso fra il ponte Olivetti e il ponte del Sachet e del tratto compreso fra il ponte presso il lago Cavedine e la foce. (Vedi tabelle di confine).
G1	Rimone 1°	Dal Dos dei Pini fino al ponte presso l'azienda agricola Pedrotti.
GNK	Rimone 1°	Dal ponte Olivetti al ponte del Sachet zona No kill.
H	Varone	Dai quadri (pescicoltura mandelli Deva) alla foce nel lago di Garda.
H1	Varone	Dalla Cartiera Fedrigoni Varone fino al Ponte della Pasina.
I	Varoncello	Tutto.
L	Albola	Tutto.
M	Salone e Saloncello	Tutto.
N	Torrenti comune Tenno	Tutti, escluso torrente Magnone zona quadri e del tratto per 100 metri a monte e a valle del ponte in loc. Buson ex panifico Menotti.
O	Lago di Tenno	Tutto.
Q	Roggia di Calavino	Tutto.
R	Roggia di Vezzano	Tutto.
S	Galanzana e Bordellino	Tutto.
T	Salagone	Tutto.
U	Fiume Sarca	Dal ponte nuovo della variante di Dro fino alla foce nel lago di Garda ad esclusione delle bandite.
U1	Fiume Sarca	Dal ponte nuovo della variante fino al ponte vecchio di Dro.
U2	Fiume Sarca	Dalla passerella della ciclabile di Arco alla traversa presso lo stabilimento Aquafil di Arco.
U3	Fiume Sarca	Dalla centrale Enel di Torbole alla foce nel lago di Garda

APERTURA E CHIUSURA ACQUE

Zona	Data Apertura	Data Chiusura	Giorni in cui è consentito pescare
C - D - E	01/01/2014	30/09/2014	Tutti i giorni escluso il giovedì
A - A1 - B - G - G1 - H - H1 - I L- U - U1 - U2 - U3	09/02/2014	30/09/2014	lunedì, giovedì, sabato e domenica
GNK	01/05/2014	30/09/2014	lunedì, giovedì, sabato e domenica
O	09/03/2014	31/10/2014	Tutti i giorni escluso il venerdì
F	01/04/2014	31/10/2014	Tutti i giorni escluso il giovedì
M - Q - R - S - T	01/06/2014	30/09/2014	Solo domenica
N	01/06/2014	30/09/2014	lunedì, giovedì, sabato e domenica

La pesca è altresì consentita tutti i giorni **festivi** anche se non ricadenti nelle giornate di apertura riportate nella sovracitata tabella, ad esclusione delle zone **M – Q – R – S – T**.

Tutte le acque in chiusura sono chiuse alla pesca dal 1° ottobre fino alla data di apertura sopra specificata ad esclusione della zona F. che rimane aperta fino al 31 ottobre.

STRUMENTI ED ESCHE

Acque correnti	
Zona	Mezzo o metodo
A - A1 - B - G - G1 - U - U1 - U2 - U3	E' consentito l'uso di tutte le esche ad esclusione del bigattino (larva di mosca carnaria). Per i ciprinidi nella zona "U" nel tratto dalla centrale Enel di Torbole alla foce con il lago di Garda è consentito l'uso della pastura con sostanze vegetali max. 2,0 Kg dal 01/03 al 30/09. E' Consentito l'uso di una sola canna armata di un solo amo, la stessa dovrà essere sorvegliata. Per la pesca con "camolera" o "moschiera" è consentito l'uso di una sola canna con, al massimo, 2 (due) ami.
H - H1 - I - L - M N - Q - R - S T	E' consentito l'uso di tutte le esche ad esclusione di quelle artificiali e del bigattino (larva di mosca carnaria). E' Consentito l'uso di una sola canna armata di un solo amo, la stessa dovrà essere sorvegliata. In Zona "N" l'amo deve avere apertura pari a 1 cm.
Acque ferme	
C - D - E	E' consentito l'uso di tutte le esche ad esclusione del bigattino (larva di mosca carnaria). E' consentito l'uso di una sola canna; con al massimo 3 (tre) ami , oppure per la sola "moschiera" o "camolera" è consentito un massimo di 5 (cinque) ami; la stessa dovrà essere sorvegliata. E' consentito l'uso contemporaneo di due canne a partire dal 1° marzo al 30 settembre, con una distanza massima tra le stesse di circa 3 metri; quest'ultime possono essere armate con non più di 6 (sei) ami complessivamente e comunque con non più di 3 (tre) ami oppure 3 (tre) esche artificiali su una canna; le stesse dovranno essere sorvegliate.

F	E' consentito l'uso di tutte le esche, per il solo bigattino (larva di mosca carnaria) è permesso l'uso di un quantitativo max. di 50 gr. e della pastura con sostanze vegetali quantitativo max. 0,5 Kg. E' consentito l'uso di una sola canna armata di un solo amo, la stessa dovrà essere sorvegliata. La pesca per tutte le specie ad esclusione dei salmonidi è consentita anche nel mese di ottobre.
O	E' consentito l'uso di tutte le esche, per il solo bigattino (larva di mosca carnaria) è permesso l'uso di un quantitativo max. di 20 gr. Per i ciprinidi è consentito l'uso della pastura con sostanze vegetali quantitativo max. 0,5 Kg. PER LA PESCA DEL COREGONE CON MOSCHIERA O CAMOLERA è consentito l'uso contemporaneo di due canne, con una distanza massima tra le stesse di circa 3 metri; armate con non più di 6 (sei) ami complessivamente e comunque con non più di 3 (tre) ami su una canna; le stesse dovranno essere sorvegliate. Per la pesca a tutte le altre specie ittiche è consentito l'uso di una sola canna; con al massimo, 3 (tre) ami, la stessa dovrà essere sorvegliata. E' consentita la pesca dall'isola. E' vietata la pesca con la barca. La pesca per tutte le specie ad esclusione dei salmonidi è consentita anche nel mese di ottobre.
E' vietato portare sul luogo di pesca esche non consentite. Per la pesca con il pesce; è consentito pescare con il pesce morto di qualsiasi specie, per la pesca con il pesce vivo è ammesso esclusivamente l'uso di specie autoctone (Alborella, Triotto, Scardola, Sanguinarola, Vairone (vedi legge Provinciale).	
Per le acque correnti nel periodo dalla seconda domenica di febbraio al 30 aprile, la pesca è consentita solo da riva con rispetto assoluto delle zone di frega.	
In tutte le acque è vietata la raccolta di macroinvertebrati dal 01/01 al 30/04.	
E' consentito l'uso della barca nei laghi di S. Massenza e Cavedine dal 1° marzo al 30 settembre (vedi regolamento barche).	

BANDITE, BIOTOP E ALTRE ZONE SOGGETTE A NORME PARTICOLARI

I pescatori sono tenuti al rispetto delle bandite di pesca segnalate in corrispondenza di dighe o sbarramenti. Le zone soggette a particolari norme sono segnalate in modo da consentirne l'individuazione da parte del pescatore. Sono zone soggette a particolari norme le seguenti porzioni di acque:

Acqua	Limiti
Zona D Lago di Toblino Biotopo	Le zone interdette alla pesca sono indicate nella cartografia allegata: zona rossa sempre interdetta - zona gialla interdizione limitata fra il 15 marzo e il 30 giugno di ogni anno. Nella stessa zona è vietato entrare in acqua.
GNK	Nel Rimone 1° dal ponte Olivetti al ponte del Sachet viene instaurata una zona No kill. L'apertura viene stabilita al 01 maggio di ciascun anno. In detta zona la pesca è consentita con la sola mosca secca, con un solo amo senza ardiglione. Ogni pesce catturato va immediatamente rilasciato. Chi pesca in detta zona potrà esercitare per l'intera giornata la pesca in altre zone solo ed esclusivamente con la tecnica No Kill. In tale zona è vietato entrare in acqua fino al 31 maggio di ciascun anno. Per le infrazioni rilevate in zona No Kill, i provvedimenti disciplinari sono raddoppiati.
U3	Dalla centrale Enel di Torbole alla foce con il lago di Garda la misura minima della trote catturate di qualsiasi specie: Fario, Iridea, Marmorata, Ibridi e Lacustre, dovrà essere di cm 35. Per le infrazioni rilevate in tale zona, i provvedimenti disciplinari sono raddoppiati.

In seguito alla convenzione in essere fra l'Associazione Pescatori Basso Sarca e Hydro Dolomiti Enel Srl inerente l'utilizzo del canale Enel di Dro, per l'accrescimento a titolo sperimentale della trota Lacustre, essendo tale area proprietà privata di Hydro Dolomiti Enel Srl, di comune accordo si stabilisce che l'accesso al canale e la pesca sono tassativamente vietati.

LIMITI DI CATTURA, MISURE MINIME, PERIODI DI ESERCIZIO E DIVIETO DI PESCA

Per i salmonidi è consentita la cattura massima di 5 pezzi al giorno e di 200 (duecento) pezzi anno.

Limiti di cattura giornaliera:

Max 4 Coregoni - max 2 trote marmorata escluso il Limarò - max 1 trota lacustre - max 2 temoli - max 3 Salmerino Alpino - max 3 lucci - max 20 Persico Reale.

N.B. Catturato il quarto (4) Coregone cessa la validità del permesso (per la giornata) e la pesca è vietata per qualsiasi specie.

Catturato il quinto (5) salmonide cessa la validità del permesso (per la giornata) e la pesca è vietata per qualsiasi specie.

E' vietato segnare il pesce, sull'apposito spazio adibito a segna capi, prima della cattura.

La misura del pesce va presa dall'apice della testa all'estremità della pinna caudale. I pesci di misura inferiore alla minima prescritta eventualmente catturati vanno liberati con la massima cura bagnandosi le mani prima di toccarli. Quando non sia possibile liberare l'amo senza recare danno al pesce, dovrà essere tagliata la lenza, possibilmente senza estrarre il pesce dall'acqua.

Devono essere rispettate le misure minime e i periodi di divieto stabiliti nella seguente tabella:

Specie	Periodo di divieto		Misura minima
	Acque ferme	Acque correnti	
Trota Iridea	01.10 - 31.12	01.10 - 31.01	cm. 22
Trota Fario e ibrido con la Marmorata	01.10 - 31.12	01.10 - 31.01	cm. 22
Trota Lacustre	01.10 - 31.12	01.10 - 31.01	cm. 35
Trota Marmorata	01.10 - 31.12	01.10 - 31.01	cm. 35
Coregone	01.10 - 31.01	01.10 - 31.01	cm. 30
Temolo	01.10 - 30.04	01.11 - 30.04	cm. 30
Salmerino Alpino	01.10 - 31.12	01.10 - 31.01	cm. 15
Salmerino di Fonte	01.10 - 31.12	01.10 - 31.01	cm. 20
Anguilla			cm. 40
Barbo			cm. 15

Carpa	01.06 - 30.06	cm. 30
Gambero	01.04 - 30.06	cm. 7
Luccio	01.03 - 30.04	cm. 60
Persico Reale	15.04 - 15.05	cm. 15
Tinca	01.06 - 30.06	cm. 25

Permessi - libretto uscite e controllo catture

I permessi giornalieri sono ottenibili, previa presentazione della licenza di pesca in regola e dietro versamento della quota fissata per gli stessi. Detti permessi non sono rilasciabili ai detentori di permesso annuale.

A fine giornata, va riconsegnato all'associazione,

Provvedimenti disciplinari

Per la violazione accertata del presente regolamento si applicano i provvedimenti disciplinari che seguono; il permesso sarà immediatamente ritirato dal guardiapesca e depositato presso il Responsabile della commissione disciplinare o la sede sociale. Alla scadenza della sanzione il socio provvederà al suo ritiro. Non è ammessa alcuna oblazione conciliatrice. Per qualsiasi controversia è competente il Foro di Riva e Trento.

- a) Per chiunque eserciti la pesca senza essere munito di licenza, o con la licenza scaduta o senza abilitazione alla pesca: **ritiro del permesso da 6 mesi a 1 anno;**
- b) per chiunque eserciti la pesca con reti, o materiale esplosivo, con corrente elettrica o con sostanze atte a intorpidire, stordire o uccidere la fauna ittica: **ritiro del permesso da 1 a 3 anni;**
- c) per ogni esemplare di salmonide catturato oltre il limite giornaliero di catture: **ritiro del permesso da 1 a 3 mesi;**
- d) per ogni esemplare di pesce catturato non avente le misure minime stabilite: **ritiro del permesso da 3 a 6 mesi;**
- e) per chiunque eserciti la pesca nei periodi di divieto: **ritiro del permesso da 6 mesi a 1 anno;**
- f) per chiunque eserciti la pesca nelle bandite: **ritiro del permesso da 1 mese a 1 anno;**
- g) per chiunque effettui immissioni abusive di specie ittiche: **ritiro del permesso da 6 mesi a 1 anno;**
- h) per chiunque non segni la zona, la giornata, le singole catture effettuate: **ritiro del permesso da 1 a 2 mesi**, per ogni singola infrazione.
- i) per ritardata consegna o incompleta compilazione del libretto uscite e controllo catture: **ritardato rilascio del permesso successivo da 1 a 2 mesi;**
- l) per mancata riconsegna del libretto uscite e catture: **ritardato rilascio del permesso successivo da 2 a 4 mesi;**
- m) per pesca con pasturazione in zone non consentite: **ritiro del permesso da 3 a 6 mesi;**
- n) pesca con più canne del consentito: **ritiro del permesso da 3 a 6 mesi;**
- o) pesca con ecoscandaglio: **ritiro del permesso da 6 mesi a 1 anno;**
- p) **chiunque si rechi a pescare nel Canale Enel di Dro sarà perseguito in base all'art. 637 del c.p.**

N.B. Per le infrazioni non elencate nei provvedimenti disciplinari sarà compito della commissione stabilire i provvedimenti da adottare.

Per le infrazioni non sarà tenuto conto del periodo di chiusura della pesca, ed il tempo effettivo del ritiro del permesso sarà calcolato tenendo conto del reale periodo di pesca.

Si rammenta che per le infrazioni rilevate sulle acque del fiume Sarca zona U3 e nella zona GNK (No Kill), **i provvedimenti disciplinari sono raddoppiati.**

La commissione disciplinare è a disposizione il secondo venerdì di ogni mese dalle ore 19,30 alle ore 20,30 presso la sede sociale al Lago Bagatol di Dro (TN) per espletare le eventuali infrazioni disciplinari.

Tutti i casi contemplati e riconosciuti recidivi raddoppiano le sanzioni, fino al ritiro definitivo del permesso sociale.

Ogni pescatore associato è invitato a segnalare qualsiasi infrazione riscontrata sulle acque in concessione al personale di vigilanza o ai componenti il direttivo.

Si fa obbligo ad ogni pescatore di mantenere un rapporto rispettoso con l'ambiente evitando di lasciare sul posto di pesca carte, plastica o qualsiasi altro rifiuto.

Ulteriori norme integrative

Regolamento per le barche autorizzate a pescare nei laghi di Cavedine e S. Massenza.

- 1) L'Associazione Pescatori Basso Sarca consente l'uso della pesca con natante: barca a remi e vela. Per il solo lago di Cavedine è consentito avere a bordo il motore da utilizzarsi nei termini consentiti dalla legge Provinciale in materia, **è tassativamente vietato l'utilizzo dello stesso durante l'azione di pesca.**
- 2) E' fatto obbligo ad ogni possessore di barca o natante ad essere assicurato contro ogni rischio per l'uso dello stesso nelle acque in nostra concessione di portare a bordo ed indossare il giubbotto salvagente.
- 3) E' consentito pescare con natante o barca solo ai soci residenti negli undici comuni componenti l'Associazione, muniti del permesso del concessionario sociale annuale.
- 4) I soci in possesso del permesso annuale non facenti parte degli undici comuni componenti l'Associazione possono pescare con la barca solo se accompagnati da un socio residente negli undici comuni dell'Associazione in possesso del permesso annuale.
- 5) I pescatori non soci per pescare con la barca devono essere in possesso:
 - a) del permesso giornaliero sociale,
 - b) essere accompagnati da un socio residente negli undici comuni dell'Associazione in regola con il permesso annuale.
- 6) Il socio che intende pescare con la barca non può assolutamente intralciare la pesca al socio che la effettua dalla riva e comunque deve tenersi ad un minimo di 50 m dalla riva stessa, pena, il ritiro immediato del permesso sociale per un periodo stabilito di volta in volta dalla commissione disciplinare dell'APBS.
- 7) La pesca con la barca è consentita dal 1° marzo al 30 settembre di ogni anno.
- 8) Per il lago di Cavedine, è vietato pescare a meno di 100 mt. dalle foci del Rimone I° e a meno di 50 metri dalle boe della presa ENEL.
- 9) Per il lago di S. Massenza è vietato pescare a meno di 100 mt. dallo scarico ENEL.
- 10) E' fatto obbligo di ormeggiare, a fine pesca, il natante a riva con catena e lucchetto.
- 11) Prima di iniziare la pesca la barca va ancorata, è vietata la pesca a traina in tutte le acque.
- 12) E' vietata la pesca con la barca o natante in loc. Laghisol nel lago di Cavedine.
- 13) E' severamente vietato portare a bordo e usare l'ecoscandaglio.
- 14) Il pescatore prima di iniziare la pesca con la barca dovrà indicare oltre alla zona di pesca anche la sigla * (esempio zona E*).

N.B. per quanto non contemplato nel presente Regolamento Interno, si fa riferimento alla normativa vigente in materia di pesca della Provincia Autonoma di Trento.